



Otto marzo: quasi tutte le iniziative in difesa della legge sull'interruzione di gravidanza

Il taccuino completo degli appuntamenti e degli incontri delle donne a Firenze e in Toscana

Mille mimose contro le crociate

Otto marzo. Ancora. E soprattutto, ancora un otto marzo sull'aborto, a difesa della legge 194, contro gli attacchi mossi dal Movimento per la vita. Nell'epoca delle celebrazioni, l'otto marzo Ottantanove è troppo vicino a quello del '78, a quello del '79. Certo, delle novità ci sono. Prima di questo otto marzo, la Regione Toscana ha varato la commissione per le pari opportunità e il Comune di Firenze, fresca di giornata, ha fatto altrettanto. Iniziative meritevoli, o meglio dovute, che non bastano a scacciare l'amaro di bocca. Dopo un mese vissuto con la rabbia per la sorella grazie al «caso Fiesole» creato dall'onorevole democristiano Carlo Casini, l'aria di festa diventa un venticcio

troppo tiepido. Un mazzo di mimosa (già ieri ne erano stati venduti in Toscana oltre 120 quintali) è anche carino, ma non basta. Eppure le feste e le iniziative non mancano. Un brulicare di incontri e di musica che quasi stordisce. Segno che la vitalità delle donne è dura da abbattere. Anche se, probabilmente,

placerebbe a tutte poter riversare la propria energia e intelligenza su qualcosa di più costruttivo che non la risposta a Casini o a Formigoni. Ma il Movimento per la vita esiste, ed è popolato anche da donne. L'antidoto, almeno per oggi, è non pensarci. Girovagare tra un dibattito e una mostra, tra un film e un con-

certo e liberare, almeno per un giorno, la mente dai cattivi pensieri. E, per chi si diverte a farlo, una puntatina in discoteca. Magari per ballare e non per spogliare muscolosi play boy. Così da non confondere il gusto di togliersi reciprocamente i vestiti con quello della vendetta di avere a un tiro dalle mani, per una sera, l'uomo oggetto.

certo e liberare, almeno per un giorno, la mente dai cattivi pensieri. E, per chi si diverte a farlo, una puntatina in discoteca. Magari per ballare e non per spogliare muscolosi play boy. Così da non confondere il gusto di togliersi reciprocamente i vestiti con quello della vendetta di avere a un tiro dalle mani, per una sera, l'uomo oggetto.

Arezzo In difesa del lavoro

L'iniziativa centrale dell'8 marzo ad Arezzo, che quest'anno è prevalentemente dedicata al lavoro e alla legge 194, è quella della Cgil, appuntamento nella sala dei Grandi per discutere della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza. All'iniziativa partecipa Maria Chiara Biagini, responsabile nazionale del coordinamento donne Cgil. Hanno aderito le commissioni femminili del Pci, del Psdi e del Pri. A Sansepolcro si parla di occupazione, assemblee aperte nella sala del Consiglio Comunale sulla situazione all'Autostir, azienda a merodopera quasi esclusivamente femminile, per la quale il gruppo Inghirami ha annunciato cassa integrazione per 50 addette.

Ulteriori iniziative sono state programmate dai partiti e organizzazioni femminili in altri centri della provincia, in particolare modo a Cortona e in Valdarno.

Massa Carrara Un centro nell'ex scuola

Pomeriggio insieme a Carrara, in via Loris Giorgi alle 16, nella sede dell'Udi, per parlare di consultori, aborto, problemi di oggi e di ieri assieme alle donne dell'Udi e di Codice Donna. A Casteloggio, alle 16.30, tutte all'ex scuola elementare, per festeggiare l'avvio del nuovo Centro sociale, promosso dal comune e dalla circoscrizione n.1, nato per le donne e gestito da sole donne. A Massa, alle 16, le donne comuniste della sezione di Turano, discutono della legge 194 e violenza sessuale, in un incontro dibattito con la responsabile femminile provinciale del partito.

Siena Sei alberi per una città

Non mancano le iniziative anche in provincia di Siena in occasione dell'8 marzo. Questa sera alle 16 nella sala del consiglio comunale le donne del Pci, Psi, Pri, Acli, della Cgil, della Cisl, del centro culturale Mara Meoni, del Cif e dell'Udi hanno organizzato una iniziativa durante la quale presenteranno, con testimonianze e lettere aperte alle istituzioni, le proprie proposte sul governo di alcuni importanti aspetti della vita delle

donne della città. Una iniziativa singolare quella del comune di Siena che ha deciso di piantare sei alberi di mimosa in vari punti della città, uno ciascuno nelle cinque circoscrizioni più un sesto ai giardini della Lizza. Un albero di mimosa sarà piantato anche a Poggibonsi a cura delle donne del centro anziani. A Siena inoltre si è svolto ieri sera alle ore 21 al teatro del Rinovati, sempre su iniziativa del comune uno spettacolo sulla comicità al femminile dal titolo «Straziami, ma di riso saziami», per la regia di Roberta Pinzauti.

Empoli Astri per il te

Questa mattina, a mezzogiorno, le donne comuniste elette nei dieci comuni della zona dell'Empolese e della bassa Valdelsa, manifesteranno a favore della legge 194 sull'aborto. L'iniziativa si svolgerà nella sala del consiglio comunale del Comune di Empoli.

Ad Empoli l'Arca, la libreria Rinascita, la sezione soci della Coop. la Cgil con il patrocinio del Comune di Empoli hanno organizzato una serie di iniziative in occasione della festa della donna. Questo pomeriggio alle 17, l'incontro «Sotto il segno delle donne» al Pub Vinegar. La giornalista Paola Gallorini, esperta in astrologia, spiegherà il rapporto fra le donne e i segni zodiacali. Alle 21.30 alla sala del centro sociale Unicoop, musica e cabaret con le silhouette e il duo Romunda.

Martedì prossimo la regista sovietica Kira Mouratova, al suo primo viaggio all'estero, presenterà il proprio film «Lungui addii». Anche questo incontro, organizzato con la collaborazione del Laboratorio «immagine donna» si terrà al centro sociale Unicoop. Giovedì 16 marzo l'ultimo appuntamento, in Palazzo Ghibellino, con un incontro sull'informazione al femminile «Donne in comunicazione». Parteciperanno Franca Fossati, direttore di «Noi donne» e Sara Scaglia, giornalista di Rai Tre.

Viareggio L'arte al femminile

Oggi pomeriggio a Lido di Camaiore il Pci organizza un'iniziativa all'Istituto magistrale, mentre a Camaiore, in piazza San Bernardino, è allestita una tenda sotto la quale, a partire dalle 16 di oggi pomeriggio, si potrà visitare una mostra sui servizi distrettuali, sulla carta delle donne; ci si potrà incontrare e discutere, sottoscrivere per l'Unità. Contemporaneamente a

Non è «un affare di donne»

Parole che quest'8 marzo le donne non abbiano grande da allegriarsi e sarebbe opportuno dare a questo giorno i tempi e gli spazi per una riflessione: tra le donne stesse soprattutto innovative.

GRAZIA ZUFFA

parlamento, che appena un mese fa con il pronunciamento di tutti i gruppi, esclusi la Dc e il Msi, lo aveva invitato a lasciar stare i bruscoli della Mangialaglio e ad occuparsi delle gravi malattie, in abbondanza per non far funzionare la legge. In compenso il ministro tiene ben chiusa nel cassetto l'indagine dell'Istituto superiore di sanità relativa a dati dell'aborto nel 1987. Poiché (pensa il nostro) sarebbe scomodo ricordare all'opinione pubblica che nelle Regioni, dove più ci si è attrezzati, a dare risposte alle donne che chiedono di interrompere la gravidanza, come l'Emilia e la Toscana, il gli aborti di minuscolo di più. E che in questo maggior calo, come sostengono gli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità, hanno un peso di rilievo i consultori che, senza pregiudiziali ideologie, rispondono alle richieste delle donne, sia che decidano di abortire.

Ma anche violenza sessuale, disoccupazione, diritti. E poi musica, concerti, incontri. Fino al ritorno (che a dir la verità sta diventando sempre più frequente) di Vittorio Bonetti, «magro» del piano bar. Così Firenze si prepara a festeggiare l'8 marzo.

Primo appuntamento della giornata, alle 9 in piazza San Marco. Da qui parte la manifestazione delle studentesse (e degli studenti) che terminerà allo Spazio Uno (via del Sole). Slogan e manifesti centrali sull'aborto, a difesa della 194, e sulla legge sulla violenza sessuale, di cui gli studenti chiedono la rapida approvazione. Allo Spazio Uno, video in tema prodotto dall'Arca Donna e video della Fgci, Sos Sex. Segue assemblea, con la partecipazione della senatrice comunista Grazia Zuffa. Appuntamento clou delle iniziative sull'aborto alle 21 alla Scuola materna Montagnola (via G. da Montorsoli). Musica popolare, audiovisivo, e alle 21.15, microfono aperto con Angelo Scuderi, il ginecologo non obiettore del Sant'Antonino di Fiesole che ha praticato l'aborto terapeutico gemellare denunciato dal leader del Movimento per la vita, Carlo Casini.

Ancora una ginecologa, Claudia Li-vi, per l'inaugurazione della mostra «La maternità negata» in programma per le 21 alla Sms di Peretola (via Pratese, 48), curata dal gruppo Cielo Diviso. Alle 21.30, festa con Vittorio Bonetti. «La legge 194 è proprio da abolire?». Se lo chiedono le donne del Crc 8 marzo di Sesto Fiorentino che hanno organizzato per stasera alle 21 un incontro nei locali del circolo (viale Aroasio, 210). Alle 22, spettacolo «Storie di dive» e piazze. «Carla Diva» di Marchetti. Fiori per tutte le presenti. Mazzolini di mimosa anche nelle filze che chirurgiche, nel reparto di radioterapia di Careggi e al Centro di prevenzione oncologica di viale Volta. Lì, oltre, come augurio a tutte le donne che devono affrontare la mastectomia, l'associazione Donne come prima.

Alle 16, presso la sala dei consoli di Palazzo di Parte Guelfa, incontro dibattito sul tema «Le donne in un'organizzazione di massa», a cura dei coordinamenti femminili Cgil-Cisl-Uil. Presso la sede di Donne e Società, invece, presentazione di un punto di consulenza legale per donne divorziate o separate. Appuntamento tutto culturale, quello del Comune di Sesto Fiorentino. Alle 18, nella saletta conferenza della biblioteca (via Fratelli, 1), Beatrice Montroy e Concetta D'Angeli, del gruppo La Luna del Centro donna di Fiesole, presentano il quaderno «Lettere di Cristina Wolf». Sempre alla biblioteca, inaugurazione (ore 17.30) di «La donna è il soggetto», ovvero l'immagine femminile interpretata da sette fotografi. Omaggio a tutte le donne, fino ad esaurimento scorte, alla Libreria Feltrinelli di via Cavour 12/20. Un libro in regalo alle donne che varcaranno la soglia. Un sistema per ricordarsi di questo 8 marzo '89 anche negli anni futuri. Spettacolo no-stop, con inizio alle

21.30, con «La città delle donne», promosso dalla cooperativa Mascara Teatro in collaborazione con il Comune di Campi Bisenzio e il Teatro regionale toscano. All'appuntamento (Teatro Auditorium Rodari, via G. Lorca, 1 - Campi Bisenzio), saranno presenti Lucia Sarco, Antonella Ferrari, Daniela Agazzi e Lucia Scianinimanco. Inaugurazione della mostra «25 opere per la festa internazionale della donna» e consegna del Premio Fiesole 8 marzo, alle 17.30 a Fiesole. Il premio '89 va a Mippia Fucini, che espone Lyonesse-Alba. Alle 18 apre anche la «Festa delle donne», mostra di Maria Grazia Travelli alla Galleria D.E.A. (via delle Seggiole 8/R).

Voll plindarti con il gruppo Ruinar alle 21.30 presso l'Auditorium della scuola media Piero della Francesca (via Bugiardini). Lo spettacolo comico è organizzato dal Comune di Firenze e dal consiglio di quartiere 5, Teatro anche per la Provincia di Firenze, che presenta, alle 10.30 presso il Teatro di Rifredi (via V. Emanuele II, 303), «L'istrata» di Aristofane, messa in scena dal gruppo teatrale Liceo scientifico Gobetti.

Festa in questura, con la partecipazione del sottosegretario agli Interni Valdo Spini. Organizzato dal Sulp (sindacato degli agenti di polizia) l'incontro inizia alle 10 nella sala riunioni della questura, con gli interventi di Salvo Ardita, se greario provinciale del Sulp, e Loredana Lazzarelli, del direttivo nazionale.

Appuntamento sportivo, alle 10.30, per Palazzo Vecchio, con il convegno «Una politica per la donna nello sport», organizzato dall'assessorato allo sport in collaborazione con la Lega pallacanestro femminile. Per le giornaliste, invece, l'appuntamento è al Music-hall Monnalisa, offerto dal sindacato Sinagli-Cgil.

Ancora festa, questa volta latino americana, con l'associazione El Choclo e il quartiere 3, alle 16, in piazza Santo Spirito, Musica del Caribe e balli tradizionali dei paesi latino-americani. Al quartiere 13, invece, Donne e musica, con un concerto dell'Ensemble Barattelli, alle 21.15 presso il Teatro 13, via Niccolò, 2. Musica, cena, film sul Movimento per le donne, dalle 20.30 in poi, al circolo Arca di Novoli. Danza popolare della Toscana alle 21 alla casa del popolo Buonarroti presentata dall'associazione Taranta. Party con musica e danze al sotterraneo dell'Istituto degli Innocenti, con la consegna del Premio Progetto Donna.

Per le appassionate del cinema, l'appuntamento è al cinema Alfieri Atelier con l'inaugurazione del Festival del cinema delle donne.

Infine, le discoteche. Man strip show al Yab Yum, con ingresso riservato solo alle donne dalle 22 alle 24. Più tranquilla, invece, La notte dei desideri organizzato dal New Club 70 di Figline Valdarno. Anche qui ingresso solo per donne fino alle 23.30. Gli uomini, così come al Yab Yum, entreranno successivamente.

stare idee, insieme all'ineluttabilità delle reazioni avversarie. In questo duro contrattacco la difesa della vita non c'entra niente: c'entra molto invece la volontà di gran parte del mondo cattolico e democristiano di battersi perché lo Stato faccia propria una norma repressiva della sessualità, il cui cardine è la soggezione delle donne e il controllo del loro corpo. Solo così si spiega la «coerenza» di una battaglia condotta contro l'aborto legale ed insieme contro la contraccezione e l'assoluta ostilità ad una politica di prevenzione dell'aborto, che non significhi pura e semplice coercizione della volontà della donna.

Da Casini a Formigoni, da Donat Cattin al pentitissimo laico di Amato e di Acquaviva: mai come oggi il fronte contro la legge è rappresentato da voci e gesti maschili. Mai come oggi in tante donne dobbiamo riprendere la parola, perché l'aborto non ridiventasse solo «un affare di donne».

La giornata delle donne a Livorno inizia alle 9.30. Al teatro «4 moli» è in programma la proiezione del film di Luis Penzo «La storia ufficiale». La manifestazione è organizzata dalla Consulta femminile. Sempre questa mattina inaugurazione di due mostre allestiti dalla commissione femminile del Pci. La prima si chiama «La libertà di essere pari e diverse», la seconda i bambini che non vengono. Contemporaneamente sarà effettuata una raccolta di firme per la difesa e la piena applicazione della legge 194. Le Acli hanno organizzato per le 15.30 in Borgo Cappuccini un incontro sulla solidarietà con la coordinatrice nazionale dell'associazione, la professoressa Cialdai.

Il giallo delle mimose colorerà Livorno ancora per qualche giorno. Venerdì alle 17, dibattito su «Donne professioniste, tra vecchio e nuovo», con la partecipazione delle giornaliste Palleri, Pivetta, Bertuccelli. Domenica alle 9.30 incontro con l'assessore regionale Bruno Benigni e Anna Maria Bircocchi, vicepresidente dell'Usl su «La donna, la coppia, l'infanzia: parole e fatti». Tutte queste manifestazioni si svolgeranno in uno spazio appositamente attrezzato in piazza Magenta.

La seconda circoscrizione da vita alla kermesse «Sportiva 2». In un dibattito organizzato per il 14 marzo dalla Federazione italiana donne, artiste, professioniste e d'affari all'Hotel Palazzo, si parlerà di reinserimento delle ex detenute.

Pistoia
Nasce il posto delle donne

Come al solito, 8 marzo si dice con i fiori. E non solo con le mimose. La festa della don-

na è uno degli appuntamenti più graditi a Pistoia: basta pensare che quest'anno per le sole mimose il giro d'affari è cresciuto del 20% rispetto al 1988. Fra ieri ed oggi si sono venduti nel nuovo mercato ben 3.700 chili di mimosa, per quasi 70 milioni. Festa grossa anche per gli altri fiori, che hanno raddoppiato le loro «prestazioni»: le rose ad esempio sono passate dalle 15.000 dei giorni normali alle 35.000 di ieri, i garofani da 120.000 a 300.000, i tulipani da 65.000 a 130.000. Insomma, fiori in aumento. Ma anche con le iniziative non si scherza: sono mobilitate associazioni e circoli ricreativi.

Le donne comuniste hanno scelto come filo conduttore delle loro proposte la lotta contro la violenza sessuale e contro lo arrabbiamento della 194. Venerdì alle 18 su questi temi una fiaccolata è stata organizzata a Pistoia dalle Fgci. Incontri con il centro i medesimi argomenti sono previsti stasera ad Agliana, Montecatini, San Felice e Pontenure. Infine un «riocco rosa», oggi (ore 16.30, presso la sede di «Settegiorni») sarà presentato il nuovo «Centro di iniziativa politica e culturale delle donne».

Livorno Una settimana in giallo

La giornata delle donne a Livorno inizia alle 9.30. Al teatro «4 moli» è in programma la proiezione del film di Luis Penzo «La storia ufficiale». La manifestazione è organizzata dalla Consulta femminile. Sempre questa mattina inaugurazione di due mostre allestiti dalla commissione femminile del Pci. La prima si chiama «La libertà di essere pari e diverse», la seconda i bambini che non vengono. Contemporaneamente sarà effettuata una raccolta di firme per la difesa e la piena applicazione della legge 194. Le Acli hanno organizzato per le 15.30 in Borgo Cappuccini un incontro sulla solidarietà con la coordinatrice nazionale dell'associazione, la professoressa Cialdai.

Il giallo delle mimose colorerà Livorno ancora per qualche giorno. Venerdì alle 17, dibattito su «Donne professioniste, tra vecchio e nuovo», con la partecipazione delle giornaliste Palleri, Pivetta, Bertuccelli. Domenica alle 9.30 incontro con l'assessore regionale Bruno Benigni e Anna Maria Bircocchi, vicepresidente dell'Usl su «La donna, la coppia, l'infanzia: parole e fatti». Tutte queste manifestazioni si svolgeranno in uno spazio appositamente attrezzato in piazza Magenta.

Piombino In difesa della legge

Mimosa e riflessione soprattutto sulla legge 194. Le iniziative dell'8 marzo si incontrano soprattutto su quest'ultimo aspetto. Alle 16.30 nei locali del quartiere Città nuova si terrà un dibattito sul tema: «È stata applicata la legge 194 che tra l'altro regola l'aborto?». Sarà presente Franco Cecchini, presidente nazionale dell'Arca Donna. Il Pci della sezione Salvoli promuove per la stessa ora nella sede del quartiere Salvoli in Lungomare Marconi, un dibattito sulla pari dignità.

Lucca Solo ricordi di monna Guinigi

Il panorama della festa dell'8 marzo a Lucca, è, bisogna dirlo chiaro, assai desolato e sconfortante: a Villa Bottini la Dc ha organizzato una mostra dei lavori tradizionali femminili; a Palazzo Ducale la Provincia di Lucca propone un incontro di studio con Neria De Giovanni su Ilaria Dei Carretto, la donna di Paolo Guinigi, signora di Lucca (siamo nel 1400). Iniziativa molto fragile da far passare come incontro per la festa della donna. La federazione del Pci ha organizzato invece una distribuzione di volantini davanti alle scuole, le fabbriche e al mercato sulla legge contro la violenza sessuale e sulla 194.

Pistoia Nasce il posto delle donne

Come al solito, 8 marzo si dice con i fiori. E non solo con le mimose. La festa della don-



Tutti gli indirizzi di un giorno di festa

Aborto, dalla mattina alla sera. Ma anche violenza sessuale, disoccupazione, diritti. E poi musica, concerti, incontri. Fino al ritorno (che a dir la verità sta diventando sempre più frequente) di Vittorio Bonetti, «magro» del piano bar. Così Firenze si prepara a festeggiare l'8 marzo.

Primo appuntamento della giornata, alle 9 in piazza San Marco. Da qui parte la manifestazione delle studentesse (e degli studenti) che terminerà allo Spazio Uno (via del Sole). Slogan e manifesti centrali sull'aborto, a difesa della 194, e sulla legge sulla violenza sessuale, di cui gli studenti chiedono la rapida approvazione. Allo Spazio Uno, video in tema prodotto dall'Arca Donna e video della Fgci, Sos Sex. Segue assemblea, con la partecipazione della senatrice comunista Grazia Zuffa. Appuntamento clou delle iniziative sull'aborto alle 21 alla Scuola materna Montagnola (via G. da Montorsoli). Musica popolare, audiovisivo, e alle 21.15, microfono aperto con Angelo Scuderi, il ginecologo non obiettore del Sant'Antonino di Fiesole che ha praticato l'aborto terapeutico gemellare denunciato dal leader del Movimento per la vita, Carlo Casini.

Ancora una ginecologa, Claudia Li-vi, per l'inaugurazione della mostra «La maternità negata» in programma per le 21 alla Sms di Peretola (via Pratese, 48), curata dal gruppo Cielo Diviso. Alle 21.30, festa con Vittorio Bonetti. «La legge 194 è proprio da abolire?». Se lo chiedono le donne del Crc 8 marzo di Sesto Fiorentino che hanno organizzato per stasera alle 21 un incontro nei locali del circolo (viale Aroasio, 210). Alle 22, spettacolo «Storie di dive» e piazze. «Carla Diva» di Marchetti. Fiori per tutte le presenti. Mazzolini di mimosa anche nelle filze che chirurgiche, nel reparto di radioterapia di Careggi e al Centro di prevenzione oncologica di viale Volta. Lì, oltre, come augurio a tutte le donne che devono affrontare la mastectomia, l'associazione Donne come prima.

Alle 16, presso la sala dei consoli di Palazzo di Parte Guelfa, incontro dibattito sul tema «Le donne in un'organizzazione di massa», a cura dei coordinamenti femminili Cgil-Cisl-Uil. Presso la sede di Donne e Società, invece, presentazione di un punto di consulenza legale per donne divorziate o separate. Appuntamento tutto culturale, quello del Comune di Sesto Fiorentino. Alle 18, nella saletta conferenza della biblioteca (via Fratelli, 1), Beatrice Montroy e Concetta D'Angeli, del gruppo La Luna del Centro donna di Fiesole, presentano il quaderno «Lettere di Cristina Wolf». Sempre alla biblioteca, inaugurazione (ore 17.30) di «La donna è il soggetto», ovvero l'immagine femminile interpretata da sette fotografi. Omaggio a tutte le donne, fino ad esaurimento scorte, alla Libreria Feltrinelli di via Cavour 12/20. Un libro in regalo alle donne che varcaranno la soglia. Un sistema per ricordarsi di questo 8 marzo '89 anche negli anni futuri. Spettacolo no-stop, con inizio alle

21.30, con «La città delle donne», promosso dalla cooperativa Mascara Teatro in collaborazione con il Comune di Campi Bisenzio e il Teatro regionale toscano. All'appuntamento (Teatro Auditorium Rodari, via G. Lorca, 1 - Campi Bisenzio), saranno presenti Lucia Sarco, Antonella Ferrari, Daniela Agazzi e Lucia Scianinimanco. Inaugurazione della mostra «25 opere per la festa internazionale della donna» e consegna del Premio Fiesole 8 marzo, alle 17.30 a Fiesole. Il premio '89 va a Mippia Fucini, che espone Lyonesse-Alba. Alle 18 apre anche la «Festa delle donne», mostra di Maria Grazia Travelli alla Galleria D.E.A. (via delle Seggiole 8/R).

Voll plindarti con il gruppo Ruinar alle 21.30 presso l'Auditorium della scuola media Piero della Francesca (via Bugiardini). Lo spettacolo comico è organizzato dal Comune di Firenze e dal consiglio di quartiere 5, Teatro anche per la Provincia di Firenze, che presenta, alle 10.30 presso il Teatro di Rifredi (via V. Emanuele II, 303), «L'istrata» di Aristofane, messa in scena dal gruppo teatrale Liceo scientifico Gobetti.

Festa in questura, con la partecipazione del sottosegretario agli Interni Valdo Spini. Organizzato dal Sulp (sindacato degli agenti di polizia) l'incontro inizia alle 10 nella sala riunioni della questura, con gli interventi di Salvo Ardita, se greario provinciale del Sulp, e Loredana Lazzarelli, del direttivo nazionale.

Appuntamento sportivo, alle 10.30, per Palazzo Vecchio, con il convegno «Una politica per la donna nello sport», organizzato dall'assessorato allo sport in collaborazione con la Lega pallacanestro femminile. Per le giornaliste, invece, l'appuntamento è al Music-hall Monnalisa, offerto dal sindacato Sinagli-Cgil.

Ancora festa, questa volta latino americana, con l'associazione El Choclo e il quartiere 3, alle 16, in piazza Santo Spirito, Musica del Caribe e balli tradizionali dei paesi latino-americani. Al quartiere 13, invece, Donne e musica, con un concerto dell'Ensemble Barattelli, alle 21.15 presso il Teatro 13, via Niccolò, 2. Musica, cena, film sul Movimento per le donne, dalle 20.30 in poi, al circolo Arca di Novoli. Danza popolare della Toscana alle 21 alla casa del popolo Buonarroti presentata dall'associazione Taranta. Party con musica e danze al sotterraneo dell'Istituto degli Innocenti, con la consegna del Premio Progetto Donna.

Per le appassionate del cinema, l'appuntamento è al cinema Alfieri Atelier con l'inaugurazione del Festival del cinema delle donne.

Infine, le discoteche. Man strip show al Yab Yum, con ingresso riservato solo alle donne dalle 22 alle 24. Più tranquilla, invece, La notte dei desideri organizzato dal New Club 70 di Figline Valdarno. Anche qui ingresso solo per donne fino alle 23.30. Gli uomini, così come al Yab Yum, entreranno successivamente.